



**COOPERATIVE LEARNING:
PER SCUOLE INCLUSIVE**

BARI, 20 FEBBRAIO 2019



Gruppo Studio-Ricerca-Formazione

Cooperative Learning

stefania.lamberti@univr.it

Centro Studi Interculturali
Università degli Studi di Verona

Dott. ssa Stefania Lamberti
Università degli Studi di Verona

APPROCCIO EDUCATIVO-DIDATTICO

in **AGGORA** 

per non uno, non una di meno



A
G
I
R
E

MENÙ DI GIORNATA

- **ABILITÀ SOCIALI –
Salutarsi e saper lodare**
- **RECUPERARE I 5 ELEMENTI DEL CL**
- **CONDIVIDERE CO-COSTRUIENDO PERCHÉ IL
CL PER L'INCLUSIONE**

I
L
C
L



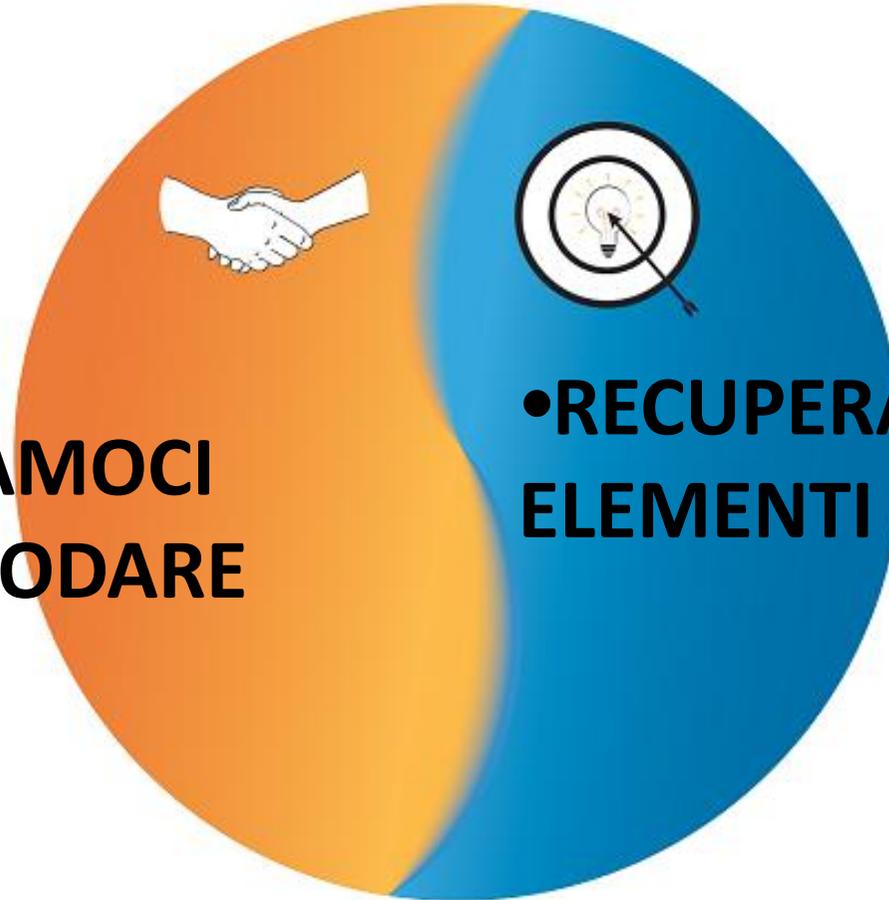
UNA TRAMA di ... LODI





MENÙ: cosa abbiamo vissuto

- SALUTIAMOCI
- SAPER LODARE



- **RECUPERARE I 5 ELEMENTI DEL CL**



5 DITA

FASE INDIVIDUALE: ciascuno, ripensando a quanto vissuto ieri e recuperando le proprie conoscenze, provi a scrivere in ogni dito uno dei 5 principi fondanti del CL





5 DITA

FASE DI GRUPPO: ciascuno comunica i propri elementi personali e assieme si condividono quelli che si reputa siano i 5 elementi presenti in letteratura.



RUOLI:

- Scrittore,
- Responsabile materiali
- Responsabile del tempo
- Portavoce

Caratteristiche fondanti

**Interdipendenza
positiva**



**Interazione
promozionale
faccia a faccia**



**Insegnamento diretto
e uso di abilità sociali**



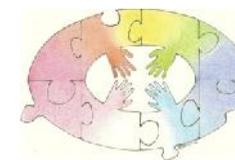
**Agire in piccoli gruppi
eterogenei**



**Verifica e valutazione
individuale e di gruppo**



I N T E R D I P E N D E N Z A



TIPOLOGIE

Negativa:
Competizione

Assente:
individualismo

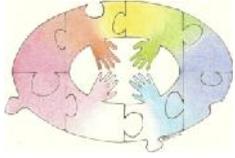
Positiva
cooperazione

→ **LIVELLI**

Oggettivo
Soggettivo

→ **MODALITA'**

- Scopo
- Identità
- Ruoli
- Compito
- Ricompensa
- Risorse
- Fantasia
- Competizione
- Valutazione
- Celebrazione



Iterazione promozionale faccia a faccia

offrire aiuto

star bene
in gruppo

coinvolgimento

scambio di risorse

star bene
in classe

offrire fiducia

disponibilità reciproca

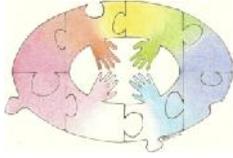
ricevere fiducia

partecipazione

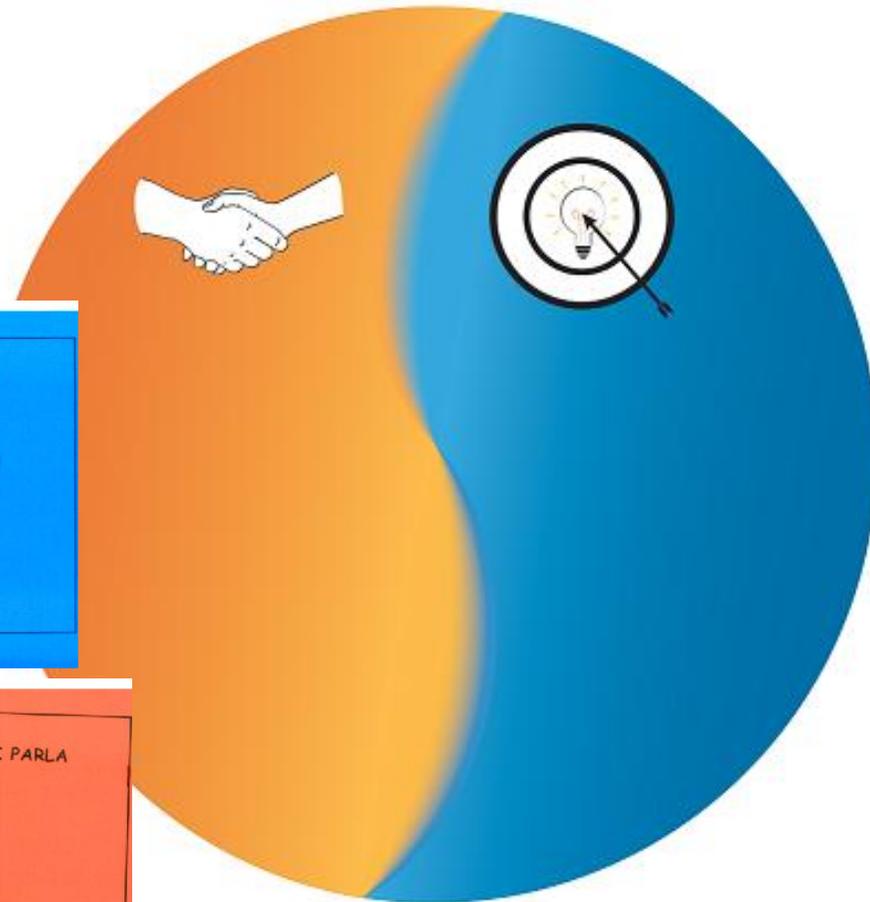
star bene
a scuola

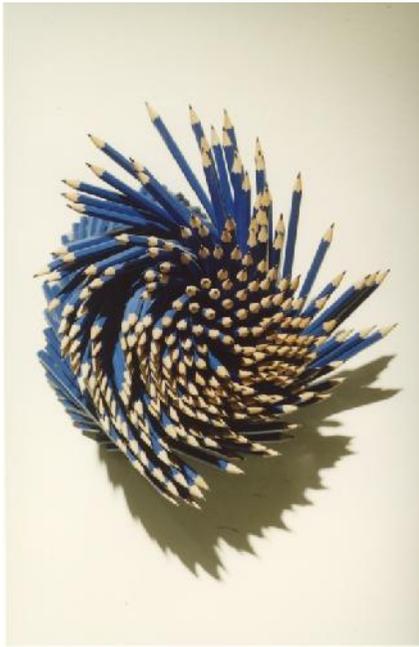
impegno condiviso

serenità



INSEGNAMENTO DIRETTO E USO DELLE ABILITÀ SOCIALI





Lavoro in piccoli gruppi

“... qualcosa di più, o per meglio dire di diverso dalla somma dei suoi membri: ha struttura propria, fini peculiari, e relazioni particolari con gli altri gruppi. Quel che ne costituisce l'essenza non è “la somiglianza o la dissomiglianza fra i suoi membri, bensì la loro *interdipendenza*”

K. Lewin

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

RESPONSABILITÀ CONDIVISA





I 7 PUNTI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Attivazione della risorsa compagni
- Adattamento come strategia inclusiva
- Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
- Processi cognitivi e stili di apprendimento
- Metacognizione e metodo di studio
- Emozioni, variabili psicologiche nell'apprendimento
- Valutazione, verifica e feedback



I PREREQUISITI DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Il docente inclusivo

Il gruppo classe come risorsa

GESTIRE LA CLASSE
UTILIZZANDO LA
METODOLOGIA DELLA
DIFFERENZIAZIONE
DIDATTICA

L'équipe

L'osservazione degli
alunni in una logica
«positiva»



IL DOCENTE



R.J. Marzano e J. S. Marzano affermano che gli insegnanti in grado di avere un'alta qualità nelle relazioni interpersonali con i loro studenti hanno in un anno scolastico il 31% in meno di problemi disciplinari



IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

- La centralità del ruolo dell'insegnante, curricolare e/ di sostegno, nella gestione (responsabilità e intenzionalità educativa).
- La relazione insegnante/alunno diventa strumento privilegiato nella gestione delle situazioni "problematiche".
- L'equilibrio emotivo diventa fattore che facilita la gestione (quanto centra il mio vissuto all'interno del contesto).



IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Il «credere» nei bambini/ragazzi come «potenziali adulti efficaci»

L'essere delle persone «coerenti» sia sul piano emotivo che relazionale

La necessità di essere «intenzionali» anche rispetto agli atteggiamenti relazionali che mettiamo in atto all'interno del processo educativo

Il ricercare la strategia adatta ad attivare il contatto anche con chi è «demotivato»



IL RUOLO DELL'ÉQUIPE: AGIRE IN GRUPPO





INCLUDERE:
RICONOSCERE LE
SPECIFICITÀ
D'OGNUNO SENZA
DOVER
ETICHETTARE



Non diciamo che un trifoglio
è un quadrifoglio con
'disturbo di deficit di foglia'
T. Armstrong

GRAZIE

stefania.lamberti@univr.it